

Direttore Responsabile  
Giacomo ScanziDiffusione Testata  
46.568**I DUE PLAFOND**

# Apindustria, Banco e Banca Valle: 75 milioni per la crescita delle pmi

Siglato l'accordo con gli istituti del gruppo Ubi per il progetto «S2»  
Due plafond per internazionalizzazione, occupazione, ricerca, liquidità

**BRESCIA** «S2», ovvero supporto e sostegno alle imprese, con particolare attenzione alle piccole e alle medie. Un progetto che porta la firma di Apindustria, con la collaborazione di Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica. Due plafond, riservati alle imprese associate Api, che mettono sul piatto 75 milioni di euro.

Il primo, da 45 milioni (30 messi a disposizione dal Banco di Brescia e 15 da Banca di Valle Camonica), si focalizza su internazionalizzazione, occupazione e ricerca e sviluppo, con finanziamenti da 25mila a 300mila euro per una durata massima di 48 mesi. Il secondo, da 30 milioni (20 dal Banco di Brescia e 10 dalla Banca di Valle Camonica), sostiene la liquidità delle imprese che devono affrontare spese come il pagamento delle imposte o degli stipendi. L'importo massimo è di 100mila euro per una durata fino a 12 mesi.

«Ci siamo concentrati sulle aziende del nostro territorio - spiega il presidente di Apindustria Brescia, Maurizio Casasco -. Oggi credito ed internazionalizzazione vanno di pari passo e le piccole e medie imprese, da sole, non riescono a sviluppare la crescita». S2 si inserisce nel corso tracciato con la nascita del Comitato di indirizzo e certificazione per il credito, che ha visto la luce l'inverno scorso insieme all'Università degli Studi di Brescia e dodici banche del territorio (nove Bcc, Banco di Brescia, Banca di Valle Camonica e Banca Popolare di Bergamo): uno strumento che avvicina imprese e istituti di credito, capace di rendere le aziende «più bancabili», migliorando il rating con accorgimenti economici e patrimoniali, offrendo chiarezza, trasparenza e controllo di gestione periodico da parte delle banche che possono così erogare con maggior serenità i finan-



ziamenti.

«In Italia il 92% delle imprese ha meno di dieci dipendenti - aggiunge Casasco -, e fa certamente più fatica a trovare spazio nel sistema del credito rispetto a realtà più grandi». Da qui l'idea del comitato e la collaborazione con il gruppo Ubi. Il comitato avrà il compito di seguire lo sviluppo dei progetti per cui le imprese hanno chiesto finanziamenti: ad un risultato positivo seguirà un ulteriore «premio» con sconti sul tasso d'interesse. Il tasso del prestito sarà calcolato sommando l'Euribor 3 mesi (media mese precedente) e uno spread diverso a seconda della finalità del finanziamento e del rating dell'azienda richiedente, a partire da 3,50% a regime per il sostegno di progetti d'internazionalizzazione, occupazione e innovazione e 4% per il sostegno al credito circolante.

«È un'offerta concreta - ha sottolineato il direttore generale di Banca di Valle Camonica, Stefano Kuhn - e i due plafond posso avere un utilizzo immediato». «Un sostegno importante - ha aggiunto il vice direttore generale del Banco di Brescia, Sergio Passoni - per le imprese su cui pesa il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti, ma che hanno scadenze da rispettare come il versamento delle imposte o il pagamento degli stipendi». Strumenti concreti per sostenere le imprese del territorio, «strumenti che sono pronto a portare anche a livello nazionale», ha specificato Maurizio Casasco, in corsa per la presidenza di Confapi. Si vota questo giovedì.

**Giovanna Zenti**

**L'ACCORDO.** Siglata l'intesa tra Apindustria e i vertici di Banco di Brescia e Banca Valle: disponibili 2 plafond per 75 mln

# «S2», nuova alleanza nel credito per sostenere le Pmi bresciane



Enrico Pernigotto, Sergio Passoni, Maurizio Casasco, Stefano Vittorio Kuhn e Francesco Gobbi FOTOLIVE/Cattina

**Casasco: «Un nuovo passo avanti per la sinergia con il territorio»**

**Kuhn: «Facciamo sistema»**

**Passoni: «Concreti e immediati»**

**Angela Dessi**

Facilitare la gestione finanziaria a breve medio-lungo termine delle Pmi del territorio. È l'obiettivo dell'accordo siglato da Apindustria con il Banco di Brescia e la Banca di Valle Camonica, che si traduce nel progetto «S2: Supporto e sostegno per le imprese»: punta, da un lato, a facilitare gli interventi sul capitale circolante, dall'altro a promuoverne l'internazionalizzazione, l'innovazione e l'occupazione delle aziende associate.

**SI, PERCHÉ** grazie al progetto siglato dal presidente dell'organizzazione di via Lippi, Maurizio Casasco, dal vicedirettore generale del Banco di Brescia, Sergio Passoni, e dal direttore generale della Banca di Valle Camonica, Stefano Vittorio Kuhn, le oltre mille realtà adenti (con 25.000 addetti e

un fatturato totale di 5 miliardi di euro) potranno accedere già a due distinti plafond per finanziamenti a condizioni agevolate. Il primo, per un totale di 45 mln di euro (30 del Banco di Brescia, 15 della Banca di Valle Camonica), è destinato a investimenti da realizzare per il rafforzamento sui mercati esteri, del lavoro, oltre che di ricerca e sviluppo. Gli importi finanziabili sono compresi tra 25 mila e 300 mila euro, con durata fino a 48 mesi e un tasso pari all'euribor 3 mesi media mese precedente maggiorato di uno spread in funzione delle finalità del finanziamento e del rating (a partire da 350 bps a regime). Sono previsti, inoltre, sconti sugli spread legati al raggiungimento degli obiettivi e al rilascio di attestazione da parte del Comitato Apindustria di indirizzo e certificazione.

**IL SECONDO** plafond, per com-

pletivi 30 mln di euro (20 del Banco e 10 di Banca Valle), invece, è dedicato a sostenere le aziende per il ricorso al capitale circolante per i pagamenti ricorrenti e necessari a sostenere l'attività d'impresa come imposte, stipendi, tredicesime. In questo caso sono finanziabili gli importi fino a 100 mila euro per una durata fino a 12 mesi e tasso pari all'euribor 3 mesi media mese precedente maggiorato di uno spread in funzione del rating, a partire da 400 bps. «L'intesa è un ulteriore passo avanti nel percorso di sinergia con gli istituti di credito attivi in provincia, avviato da tempo, per affrontare il tema dell'accesso alle risorse», spiega il presidente di Apindustria, Maurizio Casasco, in corsa per la leadership nazionale di Confapi (giovedì il voto). Con il direttore, Francesco Gobbi, punta l'accento sull'importanza della creazione di un rapporto di reciproci-



tà tra mondo imprenditoriale e bancario. Un rapporto già implementato dall'associazione con la creazione - in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e 11 realtà del territorio attive nel settore del credito - del Comitato di certificazione e indirizzo: supportando le Pmi nel rapporto con la controparte, già inizia a dare i primi frutti.

«**INIZIATIVE** come questa testimoniano la bontà di un nuovo modo di fare sistema per rilanciare l'economia bresciana», chiarisce il direttore generale di Banca Valle, Stefano Vittorio Kuhn. Il vicedirettore del Banco di Brescia, Sergio Passoni, punta «sulla concretezza e l'immediatezza» di un accordo, che in tempi brevi, permette alle aziende, non solo di dare un po' di «ossigeno» alle proprie casse, ma anche di finanziare interventi di sviluppo e per l'occupazione «altri-menti difficilmente attuabili in un momento di congiuntura economica decisamente poco favorevole». Un concetto rimarcato anche dal presidente del Collegio sindacale di Apindustria, Enrico Pernigotto, auspicando il massimo utilizzo dell'opportunità da parte degli associati.●

## I plafond

- **Investimenti** **UBI >< Banco di Brescia**  
in ricerca e sviluppo, **UBI >< Banca di Valle Camonica**  
**occupazione e internazionalizzazione:**  
**45 milioni di euro** (30 mln dal Banco di Brescia,  
15 mln da Banca di Valle Camonica).  
**Importi finanziabili: tra 25 mila e 300 mila euro;**  
durata fino a 48 mesi, tasso pari all'euribor 3 mesi  
media mese precedente, maggiorato di uno spread in funzione  
delle finalità del prestito e del rating a partire da 350 bps  
a regime. Sconti sugli spread legati al raggiungimento  
degli obiettivi e al rilascio di attestazione da parte  
del Comitato Apindustria di indirizzo e certificazione
- **Capitale circolante: 30 milioni di euro**  
(20 mln dal Banco di Brescia, 10 mln da Banca di Valle Camonica).  
**Importi finanziabili fino a 100 mila euro;** durata fino a 12 mesi,  
tasso pari all'euribor 3 mesi media mese precedente, maggiorato  
di uno spread in funzione del rating a partire da 400 bps



P&amp;G/B

Direttore Responsabile  
Ferruccio de BortoliDiffusione Testata  
n.d.**Credito****Patto Apindustria-Ubi Banca  
per le piccole e medie imprese**

Un'iniziativa nata dalla collaborazione di Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica (gruppo Ubi) per sostenere le aziende associate ad Apindustria attraverso l'erogazione di finanziamenti a supporto della propria struttura finanziaria e per promuovere la realizzazione di investimenti in ricerca & sviluppo, internazionalizzazione e nuova occupazione. Lo strumento si chiama «S2» e metterà a disposizione due plafond per complessivi 45 milioni di euro (30 milioni il Banco di Brescia, 15 milioni Banca di Valle Camonica). Gli importi finanziabili sono compresi tra i 25 mila e i 300 mila euro e avranno durata di 48 mesi con un tasso pari all'Euribor tre mesi media mese precedente maggiorato di uno spread in funzione delle finalità del finanziamento e del rating a partire da 350 punti base a regime. Sono stati inoltre messi a disposizione altri due plafond da 30 milioni complessivi per finanziamenti fino a 100 mila euro di durata 12 mesi e tasso Euribor tre mesi più spread a partire dai 400 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

